

LO SPORT

Contro i ciprioti, i gol del "bomber," per passare il turno in coppa Uefa

PULICI, QUESTA SERA PENSACI TU!

MARKOU DELL'AOPEL

Cannoniere casalingo



E' un goleador da 32 reti a campionato, ma probabilmente questa sera avrà poche occasioni per dimostrare la sua abilità, il suo futo. Markos Markou, ventisettenne attaccante dell'Aopel di Nicosia, al suo paese è una specie di idolo nazionale, qui poco più di uno sconosciuto. Sposato con un bimbo di quattro anni, Markou gestisce a tempo pieno a Nicosia una stazione di servizio della Esso e per due ore al giorno si allena. Il calcio quindi è per lui un semplice hobby da cui ricavarne solo soddisfazioni morali, visto che quelle materiali sono ben poca cosa.

Più volte nazionale cipriota, Markou non sembra comunque affettato dal mondo dorato che circonda i calciatori italiani ed europei in generale. Da Nicosia non vorrebbe muoversi mai: «Alcune squadre greche come l'Aris, l'Aek e il Paok — rivela — mi vorrebbero ma a casa sto bene e ho troppi interessi extra calcistici per muovermi».

Questa sera non s'illude di avere vita facile. Gli hanno parlato a lungo della forza dei difensori granata e, chiunque sia il suo mercato, sa che lo impugnerà a fondo. Tra l'altro la tattica catenariata che il trainer inglese Spurgeon intende adottare, sembra fatta apposta per tagliarlo fuori anche se interpreta il ruolo di punta non in modo statico, ma arretrando per impostare la manovra da lontano. Se mister Spurgeon è abbastanza ottimista sull'esito del doppio confronto (sempre che questa sera la squadra cipriota limiti i danni incassando al massimo un paio di gol), Markou scuote invece la testa con un velo di rassegnazione e si fissa con monotonico ritrillo: «Noi dilettanti, noi professionisti», ma interpretando il ruolo di vittima prediletta. A questa netta differenza l'attaccante cipriota attribuisce il motivo di una possibile sonora sconfitta, ma mette tutti in guardia: «Se solo il Torino commette l'errore di sottovalutarci potrebbe trovarsi nei guai. Io avverto che dal nostro terreno mai nessuno ci ha fatto più di un gol».

f. v.

Nelle intenzioni di tutti, ma più che altro nell'interpretazione dei tifosi, quella di stasera dovrebbe essere per il Torino una partita «scacciapensieri». Nel senso, cioè, che c'è da mettere una pietra sopra e molto in fretta — sullo scivolone di Roma ed in teoria non c'è niente di meglio che seppellire i ciprioti dell'Aopel

In altri tempi, il Torino era una squadra balzana, in grado di disputare gare esaltanti come di arenarsi all'improvviso. Adesso Gigi Radice gli ha dato una personalità ben definita e la squadra, risponde. C'è da scommettere che stasera (valore dell'avversario a parte) i granata risponderanno bene al loro allenatore.

Chiari che non bisogna cadere nella trappola opposta. I ciprioti non saranno quanto di meglio esiste in campo internazionale, ma il loro pallone se lo giocano benino ed hanno già detto che puntano tutto sulla partita di ritorno a Nicosia e che contano, quindi, di lasciare il Comandante con il minimo danno. Non ci vuol molto a prevedere che stasera ci sarà un Torino d'assalto con l'avversario che si difende, probabilmente con un certo affanno. L'uomo che tutto può decidere, ancora una volta, è Pulici. Galvanizzato dal pubblico, «Pupi» è in grado di fare cose strepitose (e sono anni che lo fa) e questo è proprio il momento di mettere in luce le sue splendide condizioni di forma. Dei due «gemelli» è certamente il più eletto, quello che morde. C'è qualche dubbio per Graziani, ma siamo del parere che dovrebbe esserci, anche perché, con Garrinone squalificato in campo internazionale, Radice non ha molta scelta.

«Ti campo internazionale — commenta l'allenatore granata — si verifica da anni un certo livellamento che esclude definitivamente le squadre che non contano più. Naturalmente, esiste una scala di valori, ma

sotto una pioggia di reti. Questo proponimento, una volta che sia stato realizzato nella pratica, dovrebbe servire non soltanto per superare il turno di Coppa Uefa — argomento già interessante — ma soprattutto per far vedere chiaro al Torino. Vedere chiaro in se stesso. Perdere la prima partita di campionato non è un



Terranco all'esordio

non si può più sottovalutare un avversario. Noi andremo in campo decisi a battere i ciprioti, ma non con l'idea di fare una passeggiata».

Della formazione (dubbi per Graziani a parte) si è già detto tutto e da parecchio. Rientrerà Pecci, uomo che è utilissimo per smorzare frenesie e per mettere ordine. Ci saranno Butti, Santin e Terranco al posto degli squalificati Zaccarelli, Caporale e Castellini. Sin dall'inizio della preparazione, Radice ha sempre pensato a questo esordio in Coppa Uefa e si può dire che tutti gli sforzi siano stati rivolti a questo obiettivo. L'allenatore ha lavorato al meglio, stasera presenta la squadra migliore, considerate le assenze pesanti.

Una squadra che si muove bene e fornisce garanzie più che accettabili. Dovrà soltanto giocare come sa, senza preoccupazioni eccessive (un dato tecnico curioso: sarà interessante vedere come reagiranno i ciprioti di fronte alla tattica del fuorigioco che i granata ormai appaiono a memoria) e soprattutto senza pensare a quello che è successo domenica.

RADIO — Su Radio Due alle 17,10 diretta del secondo tempo di Onofrio-Juventus. A partire dalle 21,25 collegamenti in diretta per la partita Torino-Aopel, Inter-Dinamo, Tiblisi e Fiorentina-Schalke su Radio Uno. Alle 22,30 ed alle 24 (Radio Uno) collegamenti flash per Oporto-Lazio. Durante i giornali radio informazioni su Betis-Siviglia-Milan.

TV — La Svizzera trasmetterà a partire dalle 23 la diretta di Basilea-Innsbruck o Zurigo-Sofia. Capodistria, dalle 19,25, la diretta di St. Etienne-Manchester United.

Allo Stadio, ore 20,30

TORINO	TERRANCO	1	PANGIARAS	G.	AOPEL
	DANOVA	2	MENELAU		
	SALVADORI	3	STEFANU		
	F. SALA	4	PANGIARAS	N.	
	MOZZINI	5	KOLOKASSIS		
	SANTIN	6	LEONIDAS		
	C. SALA	7	STEFANIS		
	PECCI	8	ANTONIU		
	GRAZIANI	9	HADZHIPERIS		
	BUTTI	10	MARKOU		
	PULICI	11	MIAMILOTIS		

In panchina — TORINO: 12 Rottoli, 13 Gorin, 14 Azzi, 15 Pileggi, 16 Del Nero. AOPEL: 12 Herodoto, 13 Stavrou, 14 Toufis, 15 Petro, 16 Androniko. Arbitro: Navarro (Malta).

LUX CASE via giusti 2 - torino

☎ 546.476-534.454

Centro - Corso Valdocco n. 3
appartamenti di camere 2-3-4, servizi, casa recente 1960, signorile, ascensori, termo, portineria, prezzo da L. 7.500.000 per camera.

Centro - Via Alberto Nota n. 6
(Piazza Statuto) alloggi 1-2-3-4 camere, servizi, casa 1965, signorile, ascensori, termo, portineria, prezzo da L. 7.500.000 per camera.

Crocetta - Via Torricelli n. 48
negozi, alloggi liberi ed occupati 3-4-5-6 camere, servizi doppi, casa recente, signorile, termo, ascensori, portineria; prezzo da L. 8.000.000 per camera.

Centro - Via Cavour n. 7/9
negozi, magazzini, uffici, alloggi; casa recente, prezzi vantaggiosi; termo, ascensori.

Martinetto - Via Belluno n. 6
(Corso Regina Margherita) alloggi 1-2 camere, termo, tinello, cucinino, bagno da L. 3.750.000 per camera.

Madonna di Campagna
Via Gandino n. 42 bis
alloggi liberi ed alloggi di camera, tinello, cucinino, bagno; casa recente; da L. 3.750.000 per camera.

Centro - Piazza Statuto - Via Nota, 4
grandiosa autorimessa mq. 1.850; moderna costruzione su due piani.

LUX CASE - da un tetto al risparmio

Mentre un Milan all'antica affronta gli spagnoli

ROCCO PENSA SOLO AL PASSATO

DALL'INVIATO
GIORGIO GANDOLFI

SIVIGLIA — Il revival di Nereo Rocco, anche nel ritiro spoglio del Milan, tocca sempre lo stesso argomento: lo strapotere delle squadre torinesi e milanesi — sussurra a tavola — combattiamo ancora con il moschetto 91, come nell'ultima guerra, mentre gli altri, cioè i torinesi, usano il mitra. Abbiamo in panchina giocatori da due centesimi, e gli altri, sempre i torinesi, hanno almeno tre miliardi. Cosa si può fare?

Torino gli è rimasta nel cuore, se non nel gozzo. Parla di Maricotta, la moglie del povero Ferrari, con l'affetto che può avere un padre. «Possibile —

chiede — che debba vendere la sua casa in collina e andare a lavorare? Pianelli e Traversa non potevano fare qualcosa per lei? Giorgio ha dato la vita per il suo Torino: gli hanno sempre affidato i compiti più difficili, e lui non si è mai tirato indietro. Ora si dimenticano della sua famiglia?».

Rocco, ormai, è lanciato, e nessuna può frenarlo. «Torino — continua — è una piazza difficile. Lo dico io, anche se vi ho conservato tanti amici. Neppure a Milano sono riuscito a conquistare altrettanti. Quando incontro don Francesco mi sembra di rinvogliare. Panso ancora con rammarico a quel famoso giorno quando venni invitato a pranzo dal commendatore Pianelli. «Caro Rocco — mi disse —, le sue idee sono ottime, ma non si possono concretizza-

re. Vieni ci aveva offerto Altafin per 240 milioni: volevano cederlo, non so perché, e José preferiva Torino e Napoli. Lo stesso valeva per Sivori, era pronto a indossare la maglia granata. Aveva già fatto il suo tempo nella Juventus, lo puntavo su Petrò e Meroni. Penso che attacco avrebbe avuto il Torino aggiungendovi Sivori e Altafin. Per lui (il Torino) sarebbe stato necessario un campionato in Inghilterra. Non sa se fece nulla, e io non ne andai da Torino con la rabbia in corpo per quanto si sarebbe potuto fare e non si fece. Il terzo posto non bastò per accollare le mie aspirazioni. Non voglio far polemiche a distanza di tanti anni, ma, ripeto, Torino è una piazza difficile per giocare a calcio.

«Vedete questa bottiglia di

vino? — continua il «paron» — Se Boniperti la volesse, non allungherebbe le mani: no, farebbe il giro della tavola, e al suo ritorno qui noi stessi gli diremmo: «Caro geometra, la prendi pure». Uno come lui è unico, nel calcio. E' un autentico signore, oltre che un gran volpone. Il rammarico di Rocco si legge ad ogni riga: ormai, nel ruolo di dirigente, conta poco, in questo Milan. Deve accontentarsi delle sue frecciate dialettiche, sempre inesorabili e sempre efficaci. Se il Milan giocherà con il suo spirito, questa sera, contro il Betis di Siviglia, nella Coppa delle Coppe, acciufferà sicuramente un risultato positivo: Liedholm, peraltro, ha impostato una squadra all'antica, con molti centrocampisti, pochi difensori puri, ed altrettanti attaccanti.

istituto Vagnone COMUNICATO

10144 TORINO
Via Vagnone, 7
Tel. (011) 488.994

CORSO GRATUITO DI DATILOGRAFIA
frequentando Corsi per Segretario d'Ufficio con orario pomeridiano

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10123 TORINO
VIA L'ESPANSE 4
TEL. 548.025